

Regione Lazio

**DIREZIONE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E
UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 5 luglio 2019, n. G09196

POR Lazio FSE 2014-2020 – Affidamento di "Servizi complementari a quelli oggetto del contratto stipulato in data 7 gennaio 2019 (Registro Cronologico n. 22237 del 15 gennaio 2019) con RTI costituito tra CLES S.r.l. (Mandataria) (codice creditore 35564), IZI S.p.A. e I.S.R.I. S.c.ar.l. per l'esecuzione del servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del POR Lazio FSE 2014-2020", ai sensi dell'art. 57, comma 5, lettera a), del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163. (CIG 79437226C4 - CUP F81G19000120009).

Oggetto: POR Lazio FSE 2014-2020 – Affidamento di “Servizi complementari a quelli oggetto del contratto stipulato in data 7 gennaio 2019 (Registro Cronologico n. 22237 del 15 gennaio 2019) con RTI costituito tra CLES S.r.l. (Mandataria) (codice creditore 35564), IZI S.p.A. e I.S.R.I. S.c.ar.l. per l’esecuzione del servizio di assistenza tecnica all’Autorità di Gestione e all’Autorità di Certificazione del POR Lazio FSE 2014-2020”, ai sensi dell’art. 57, comma 5, lettera a), del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163. (CIG 79437226C4 - CUP F81G19000120009).

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO

Su proposta dell’Area “Predisposizione degli Interventi”;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale del 18/02/2002, n. 6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” – e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento del 6 settembre 2002, n.1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 623 del 10/11/2015 con la quale è stato conferito all’Avv. Elisabetta Longo l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio”;
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;
- la determinazione n. G04173 del 5 aprile 2019 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Giuntarelli l’incarico di dirigente dell’Area "Predisposizione degli interventi" della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio;

VISTI inoltre:

- il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;
- la Legge Regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante: "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";
- il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";
- la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13, recante: “Legge di stabilità regionale 2019”;
- la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021”;
- la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2018, n. 861, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;

- la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2018, n. 862, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2019, n.16, concernente: Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23giugno 2011, n.118 e successive modifiche e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021, ai sensi dell'articolo 28 comma 6, del regolamento regionale 9 novembre 2017. Aggiornamento del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017;
- l’articolo 30, comma 2, del R.R. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 64 del 05/02/2019 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26.”;
- la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale prot. n. 131023 del 18/02/2019 (e le altre eventuali e successive integrazioni), con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2019-2021;

VISTI altresì,

- la L.R. 30 marzo 1992, n. 29 e s.m.i., “Norme per l’attuazione del diritto allo studio”;
- la Deliberazione della Giunta regionale del 29 novembre 2007, n. 968 "Revoca DGR 21/11/2002 n. 1510 e DGR 20/12/2002 n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio" e s.m.i.;
- il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;
- il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014 – 2020;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480 della commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda, in particolare, le rettifiche finanziarie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento

- dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
 - il Regolamento n. 1011/2014 della Commissione Europea del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
 - il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici;
 - il REGOLAMENTO (UE, EURATOM) 2018/1046 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) 1296/2013, (UE) 1301/2013, (UE) 1303/2013, (UE) 1304/2013, (UE) 1309/2013, (UE) 1316/2013, (UE) 223/2014, (UE) 283/2014 e la decisione 541/2014/UE, e che abroga il regolamento (UE, Euratom) 966/2012;
 - la Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 del 29.10.2014, che ha approvato determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia;
 - la Direttiva del Presidente della Giunta regionale n. R00004 del 07/08/2013 inerente l'istituzione della "Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive)", aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente della Giunta regionale R00002 dell'8/04/2015;
 - la Deliberazione del Consiglio regionale 21 dicembre 2013, n. 14 (Documento di economia e finanza regionale 2014-2016), approvata nel dicembre 2013 in coerenza con la mozione n. 31 del Consiglio Regionale del Lazio del novembre 2013 recante "Iniziativa relative ai Fondi Strutturali Europei per i periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020;
 - la Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020";
 - la Deliberazione n.479 del 17 luglio 2014 con cui la Giunta Regionale ha adottato le proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020;
 - la Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

- la Decisione n° C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell’ambito dell’Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”, contrassegnato con il n°CCI2014IT05SFOP005;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 17 febbraio 2015 recante: “Presa d’atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005- Programmazione 2014-2020, nell’ambito dell’Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 13 marzo 2015 che ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FSE;
- la Metodologia e i criteri di selezione delle operazioni approvati dal suddetto Comitato di sorveglianza nella riunione del 27 maggio 2015;
- la Determinazione Dirigenziale n. G05336 del 30 aprile 2015 concernente “Strategia regionale di sviluppo della Programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014 -2020. Approvazione del piano di attuazione della governance del processo partenariale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 252 del 26 maggio 2015 concernente “Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE”;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 269 del 1 giugno 2012 recante modalità e termini per la gestione e la rendicontazione degli interventi finanziati dalla Regione, con o senza il concorso nazionale e/o comunitario;
- la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e relativi Allegati A e B;
- la Determinazione Dirigenziale G14284 del 20 novembre 2015 avente ad oggetto “Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 – Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014 – 2020”;
- la direttiva 2004/18/CE relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi, nelle parti ancora applicabili;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;
- il d.p.r. 5 ottobre 2010, n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»”;
- la direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la Direttiva 2004/18/CE;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici”;
- il Comunicato del Presidente dell’ANAC dell’11 maggio 2016, depositato il 13 maggio 2016, con il quale è stato precisato che “agli affidamenti aggiudicati prima della data di entrata in vigore del nuovo Codice, per i quali siano disposti, fermo restando il divieto generale di rinnovo tacito e di proroga del contratto: il rinnovo del contratto o modifiche contrattuali derivanti da rinnovi già previsti nei bandi di gara; consegne, lavori e servizi complementari; ripetizione di servizi analoghi; proroghe tecniche – purché limitate al tempo strettamente necessario per l’aggiudicazione della nuova gara; varianti per le quali non sia prevista l’indizione

di una nuova gara continuano ad applicarsi le disposizioni del d.lgs. 163/06 in quanto si tratta di fattispecie relative a procedure di aggiudicazione espletate prima dell'entrata in vigore del nuovo Codice. Ciò, indipendentemente dal fatto che per tali fattispecie sia prevista l'acquisizione di un nuovo CIG”;

- il Documento di progettazione ex art. 279 del d.p.r. 5 ottobre 2010, n. 207 “... in merito all'affidamento di servizi complementari a quelli oggetto del contratto per l'esecuzione di servizi analoghi di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del POR LAZIO FSE 2014-2020 ...”, del 16 maggio 2019 (di seguito “Documento di progettazione”), allegato al presente atto e che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso;

PREMESSO che,

- con Determinazione Dirigenziale n. G05786 del 13 maggio 2015, è stata indetta una gara mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, per l'affidamento del “Servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del POR Lazio FSE 2014/2020” (CIG 6236581D70 - CUP F81E15000460009), per una durata di 36 mesi e importo a base d'asta pari a € 8.000.000,00, IVA esclusa;
- con Determinazione Dirigenziale n. G05786 del 3 novembre 2015, è stato aggiudicato il suddetto servizio al costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra CLES S.r.l. (Mandataria), IZI S.p.A e ISRI S.c.ar.l. (di seguito RTI CLES), al prezzo complessivo di € 4.732.080,00, IVA esclusa;
- in data 13 gennaio 2016, è stato stipulato con RTI CLES il contratto per l'affidamento del suddetto servizio (Registro cronologico n. 18525 del 13 gennaio 2016);
- con Determinazione Dirigenziale n. G14715 del 16 novembre 2018, è stato disposto l'affidamento di “Servizi analoghi a quelli oggetto del contratto stipulato in data 13 gennaio 2016 con Cles S.r.l. in qualità di società mandataria di RTI formato da Cles S.r.l., IZI S.p.A. e ISRI S.c.ar.l., per l'esecuzione del servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del POR Lazio FSE 2014/2020 (CIG 76754551D7 - CUP F84I18000220009), ai sensi dell'art. 57, comma 5, lettera b), del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, per una durata di 36 mesi e importo pari a € 4.732.080,00, IVA esclusa;
- in data 7 gennaio 2019, è stato stipulato con RTI CLES il contratto per l'affidamento dei suddetti servizi analoghi (Registro cronologico n. 22237 del 15 gennaio 2019);

CONSIDERATO

- che, nel corso dell'esecuzione del contratto stipulato con RTI CLES in data 7 gennaio 2019 (di seguito anche “Contratto in corso”), si sono verificate circostanze impreviste e imprevedibili per le quali si è reso necessario acquisire ulteriori servizi rispetto a quelli già affidati con il contratto medesimo;
- che i suddetti servizi, come descritti nel Documento di progettazione e qui riportati per estratto, riguardano:
 - il supporto tecnico nell'ambito dell'individuazione di nuovi Organismi Intermedi OI Città Metropolitana di Roma Capitale “... In considerazione delle significative modifiche intervenute nella definizione dei ruoli attribuiti alla Città Metropolitana di Roma Capitale nell'ambito del PO e dei conseguenti fabbisogni di supporto tecnico dalla stessa evidenziati nell'ambito delle interlocuzioni con l'AdG, [si è ravvisata] la sopravvenuta necessità e l'urgenza di fornire un supporto di assistenza tecnica al nuovo OI per la programmazione, gestione e

controllo delle risorse ad essa delegate, nonché un supporto qualificato all'interlocuzione con l'AdA in occasione degli audit di sistema e sulle operazioni di competenza ...”

- Sovvenzione Globale “Buoni servizio all'infanzia e ai soggetti non autosufficienti”“... considerata, da un lato, la specificità del settore di riferimento (buoni servizio per l'acquisto di prestazioni di natura sociale) e, dall'altro, la complementarità delle fonti di finanziamento (fondo regionale e FSE), è emersa la necessità di avvalersi di un supporto specialistico, attraverso l'attivazione di una task force dedicata, per ottimizzare l'implementazione delle modalità di accesso dei soggetti accreditati ai fondi FSE e di conseguente fruizione degli stessi ...”;
- il supporto tecnico nell'ambito dell'attuazione degli interventi per la realizzazione dell'inclusione scolastica e formativa in favore degli alunni con disabilità o in situazione di svantaggio (Asse 2 del PO Lazio FSE 2014-2020) “... è emersa la necessità e l'urgenza di un supporto di assistenza tecnica nei seguenti ambiti: rafforzamento dell'interlocuzione con gli Istituti Scolastici beneficiari, condotto anche attraverso momenti seminariali/formativi riguardanti aspetti gestionali quali le procedure di reclutamento degli assistenti specialistici, la rendicontazione e la corretta costruzione del fascicolo di progetto; definizione di un sistema di accreditamento dei soggetti erogatori dei servizi di assistenza specialistica presso gli Istituti Scolastici beneficiari, con l'obiettivo di sviluppare un nuovo modello di accreditamento che introduca dei meccanismi di riconoscimento della qualità dei soggetti erogatori ...; individuazione e definizione di profili professionali da inserire nel repertorio regionale delle professioni per finanziare specifiche attività formative al fine di rafforzare il sistema dei servizi per l'inclusione scolastica ...”;
- l'avvio del processo di accreditamento dei soggetti titolati per l'erogazione dei servizi di individuazione e validazione e/o del servizio di certificazione delle competenze “... L'avvio del sistema regionale delle competenze e della complessa e articolata rete di sub processi a questo afferenti evidenzia pertanto la necessità di attivare un supporto specialistico rivolto alla governance del processo in questa delicata fase e start up, alla valutazione delle prime fasi attuative e della stessa funzionalità dei dispositivi messi in campo, all'analisi dei quesiti posti dai soggetti interessati ad accreditarsi, nonché per una prima assistenza tecnico-amministrativa in ordine alle procedure di accreditamento degli operatori. Inoltre, si rende necessario un supplemento di sperimentazione del sistema da applicare in due campi di intervento delle politiche regionali, prioritari anche per l'azione del POR FSE, particolarmente rilevanti e complessi per le caratteristiche dei destinatari, come nel caso del Piano di intervento per la popolazione detenuta e della sperimentazione di interventi rivolti ai cosiddetti ‘Transitanti’ ...”;
- che i suddetti servizi, per quanto sopra rappresentato, non possono essere separati, sotto il profilo sia tecnico sia economico, dai servizi oggetto del contratto stipulato con il RTI CLES in data 7 gennaio 2019, in quanto rispetto a questi ultimi strettamente complementari ed efficacemente espletabili solo dal medesimo operatore economico in regime di sostanziale continuità metodologica e operativa;
- che il valore complessivo dei suddetti servizi, come stimato nel Documento di progettazione, non supera il limite del cinquanta per cento dell'importo del Contratto in corso di cui all'art. 57, comma 5, lettera a), a.2) del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

RAVVISATA la sussistenza dei presupposti previsti dall'art. 57, comma 5, lettera a), del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 per l'affidamento di servizi complementari a quelli oggetto del Contratto in corso, ovvero che tali servizi:

- non siano compresi nel progetto iniziale né nel contratto iniziale;
- a seguito di una circostanza imprevista, siano divenuti necessari all'esecuzione del servizio oggetto del progetto o del contratto iniziale;
- non possano essere separati, sotto il profilo tecnico o economico, dal contratto iniziale, senza recare gravi inconvenienti alla stazione appaltante, ovvero pur essendo separabili dall'esecuzione del contratto iniziale, siano strettamente necessari al suo perfezionamento;
- il valore complessivo stimato del contratto da aggiudicare non superi il cinquanta per cento dell'importo del contratto iniziale;

CONSIDERATO che il contratto stipulato con RTI CLES si è sin qui svolto in maniera pienamente conforme a quanto previsto nei relativi capitolato tecnico, offerta tecnica e piano di lavoro;

CONSIDERATA inoltre, la richiesta di offerta tecnico-economica per l'esecuzione di servizi complementari trasmessa a RTI CLES con nota prot. n. 375447 del 16 maggio 2019, per una durata complessiva in sostanziale allineamento con la durata residua del contratto in corso (fino al 18 novembre 2021) e importo massimo pari a € 2.366.040,00, allegata al presente atto e che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso;

CONSIDERATA altresì, l'offerta tecnico-economica per l'esecuzione di servizi complementari trasmessa da RTI CLES con nota del 24 maggio 2019, assunta a protocollo con il n. 400480 del 27 maggio 2019, per un importo pari a € 2.313.370,00, allegata al presente atto e che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso;

VERIFICATA, come da Documento di progettazione, la convenienza dell'affidamento dei suddetti servizi a RTI CLES rispetto all'ipotesi alternativa - ovvero quella dello svolgimento di una nuova procedura di gara aperta -, in termini sia di contenimento della spesa sia di economicità;

RITENUTA la suddetta proposta tecnico-economica completa, congrua e soddisfacente rispetto alle esigenze manifestate dall'Amministrazione regionale;

RITENUTO altresì di dover procedere all'approvazione della suddetta proposta tecnico-economica e, per l'effetto, disporre l'affidamento a RTI CLES dei servizi complementari ivi descritti, ai sensi dell'art. 57, comma 5, lettera a), del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

CONSIDERATO che l'importo complessivo dei servizi da affidare ammonta ad € 2.313.370,00 IVA esclusa;

RITENUTO di dover procedere all'impegno dell'importo complessivo di € 2.822.311,40 sui Capitoli A41134-A41135-A41136. – Missione 15 Programma 04 macroaggregato 1.03.02.11 a valere sul POR Lazio FSE 2014-2020 - Asse 5, a favore di CLES s.r.l. (codice creditore 35564), ai sensi dell'art. 10 comma 3, lettere a) e b), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, trattandosi di spese correlate a fondi comunitari;

Esercizio	Cap.	Cap.	Cap.	Totale

finanziario	A41134	A41135	A41136	
2019	€ 470.385,24	€ 329.269,67	€ 141.115,57	€ 940.770,48
2020	€ 940.770,46	€ 658.539,32	€ 282.231,14	€ 1.881.540,92
TOTALE	€ 1.411.155,70	€ 987.808,99	€ 423.346,71	€ 2.822.311,40

CONSIDERATO che,

- per assolvere agli adempimenti previsti nell’ambito dell’attuazione del POR Lazio FSE 2014-2020 l’Amministrazione ha necessità di ricorrere con la massima urgenza ai servizi complementari offerti da RTI CLES;
- per l’urgenza suindicata, sussistono le condizioni previste dall’art. 11, comma 9 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 per procedere all’esecuzione anticipata del contratto, con decorrenza dal giorno successivo alla data di notifica del presente provvedimento;

DETERMINA

Per i motivi e le finalità espressi in narrativa:

- di approvare l’offerta tecnico-economica di servizi complementari trasmessa da RTI CLES con nota del 24 maggio 2019, assunta a protocollo con il n. 400480 del 27 maggio 2019;
- di disporre l’affidamento di “Servizi complementari a quelli oggetto del contratto stipulato in data 7 gennaio 2019 (Registro Cronologico n. 22237 del 15 gennaio 2019) con RTI temporaneo di imprese costituito tra CLES S.r.l. (Mandataria), IZI S.p.A. e I.S.R.I. S.c.ar.l. per l’esecuzione del servizio di assistenza tecnica all’Autorità di Gestione e all’Autorità di Certificazione del POR Lazio FSE 2014-2020”, ai sensi dell’art. 57, comma 5, lettera a), del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, per una durata complessiva in sostanziale allineamento con la durata residua del contratto in corso e importo pari a € 2.313.370,00, IVA esclusa;
- di approvare lo “Schema di contratto per l’affidamento di servizi complementari a quelli oggetto del contratto stipulato in data 7 gennaio 2019 (Registro Cronologico n. 22237 del 15 gennaio 2019) con RTI temporaneo di imprese costituito tra CLES S.r.l. (Mandataria), IZI S.p.A. e I.S.R.I. S.c.ar.l. per l’esecuzione del servizio di assistenza tecnica all’Autorità di Gestione e all’Autorità di Certificazione del POR Lazio FSE 2014-2020” unitamente allo “Schema di disciplina privacy”, allegati al presente atto e che costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso;
- di impegnare per l’importo complessivo di € 2.822.311,40 sui Capitoli A41134-A41135-A41136. – Missione 15 Programma 04 macroaggregato 1.03.02.11 a valere sul POR Lazio FSE 2014-2020 - Asse 5, a favore di CLES s.r.l. (codice creditore 35564), ai sensi dell’art. 10 comma 3, lettere a) e b), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, trattandosi di spese correlate a fondi comunitari;

Esercizio finanziario	Cap. A41134	Cap. A41135	Cap. A41136	Totale
2019	€ 470.385,24	€ 329.269,67	€ 141.115,57	€ 940.770,48
2020	€ 940.770,46	€ 658.539,32	€ 282.231,14	€ 1.881.540,92
TOTALE	€ 1.411.155,70	€ 987.808,99	€ 423.346,71	€ 2.822.311,40

- di disporre l'esecuzione anticipata del contratto per l'esecuzione di "Servizi complementari a quelli oggetto del contratto stipulato in data 7 gennaio 2019 (Registro Cronologico n. 22237 del 15 gennaio 2019) con RTI costituito tra CLES S.r.l. (Mandataria), IZI S.p.A. e I.S.R.I. S.c.ar.l. per l'esecuzione del servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del POR Lazio FSE 2014-2020), ai sensi dell'art. 11, comma 9, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, con decorrenza dal giorno successivo alla data di notifica del presente provvedimento;
- di notificare il presente provvedimento a CLES S.r.l. in qualità di società mandataria di RTI costituito tra CLES S.r.l., IZI S.p.A e ISRI S.c.ar.l.

La presente Determinazione Dirigenziale ed relativi allegati, saranno pubblicati sul sito della Regione Lazio, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio sul sito www.lazioeuropa.it.

Avverso la presente Determinazione Dirigenziale è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
(Avv. Elisabetta Longo)



Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione Scuola
e Università, Diritto allo Studio

**Servizi complementari al contratto di servizio di
assistenza tecnica all'Autorità di Gestione
e all'Autorità di Certificazione
POR Lazio FSE 2014/2020**

OFFERTA TECNICO-ECONOMICA



CLES s.r.l.



Metodi, analisi
e valutazioni economiche



24 Maggio 2019

Servizi complementari al contratto di servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di
Certificazione POR Lazio FSE 2014/2020

INDICE

1. PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA	3
1.1. Attività richieste	3
2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ	3
2.1. Linea 1 - Supporto tecnico nell'ambito dell'individuazione di nuovi Organismi Intermedi ..	3
2.1.1. Supporto all'Organismo Intermedio Città Metropolitana di Roma Capitale	3
2.1.2. Supporto nell'ambito della Sovvenzione Globale "Buoni servizio all'infanzia e ai soggetti non autosufficienti"	7
2.2. Linea 2 - Supporto tecnico nell'ambito dell'attuazione degli interventi per la realizzazione dell'inclusione scolastica e formativa in favore degli alunni con disabilità o in situazione di svantaggio (Asse 2 del PO Lazio FSE 2014/20)	8
2.3. Linea 3 - Avvio del processo di accreditamento dei soggetti titolati per l'erogazione dei servizi di individuazione e validazione e/o del servizio di certificazione delle competenze	11
3. GDL E MODELLO ORGANIZZATIVO	13
3.1. Il gruppo di lavoro	13
3.2. Il modello organizzativo del servizio di Assistenza tecnica	14
3.3. Ripartizione delle attività tra società del RTI e subappalto	14
3.3.1. Le modalità di esecuzione del servizio	14
4. OFFERTA ECONOMICA	15

Servizi complementari al contratto di servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione POR Lazio FSE 2014/2020

1. Presentazione dell'offerta

1.1. ATTIVITÀ RICHIESTE

Con la presente Offerta, il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) tra le Società **Cles Srl** (mandataria), **IZI Spa** e **ISRI Scarl** (mandanti) risponde alla richiesta, da parte dell'Amministrazione appaltante, di realizzare una proposta tecnico-economica per l'esecuzione dei servizi complementari, ai sensi dell'art.57, comma 5, lettera a), del D.lgs 163/2006, al contratto di Servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione POR Lazio FSE 2014/2020 del 07/01/2019 (CIG. 76754551D7).

La presente offerta tecnica-economica risponde, in particolare, alle ulteriori esigenze di assistenza tecnica emerse nel corso del contratto attualmente in essere. Tali esigenze, imprevedute ed integrative alle attività del progetto iniziale, sono considerate necessarie per il corretto svolgimento del servizio principale e funzionali ad accelerare il processo di attuazione del POR FSE Lazio 2014/2020.

2. Descrizione delle Attività

Si presenta, di seguito, l'offerta tecnica per la realizzazione delle attività richieste dall'Amministrazione.

2.1. LINEA 1 - SUPPORTO TECNICO NELL'AMBITO DELL'INDIVIDUAZIONE DI NUOVI ORGANISMI INTERMEDI

2.1.1. SUPPORTO ALL'ORGANISMO INTERMEDIO CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

L'AdG, con Determinazione n. G01511 del 13/02/2019, ha individuato la Città Metropolitana di Roma Capitale quale nuovo Organismo intermedio (OI) del POR Lazio FSE 2014-2020 per la realizzazione di operazioni integrative specifiche nell'ambito dei "Piani Annuali degli Interventi del Sistema Educativo Regionale". Gli interventi realizzati dal nuovo OI si inquadrano nell'ambito della Legge Regionale del 31 dicembre 2015, n. 17 e attengono prevalentemente alla realizzazione di operazioni specifiche nell'ambito dei "Piani Annuali degli Interventi del Sistema Educativo Regionale", approvati per ogni anno scolastico e formativo, con Delibera di Giunta Regionale.

Il processo di programmazione strategica degli interventi è, dunque, in capo alla Regione Lazio tramite i predetti Piani, mentre è demandato all'OI la predisposizione di avvisi pubblici (solo nel caso di interventi di natura convenzionale) e la gestione ed il controllo degli interventi, sia nel caso di gestione diretta sia di gestione tramite affidamento in convenzione.

In considerazione dei compiti attribuiti all'OI nell'ambito del PO e dei conseguenti fabbisogni di supporto tecnico dallo stesso evidenziati nell'ambito delle interlocuzioni con l'AdG, è emersa la necessità e l'urgenza di fornire un supporto di assistenza tecnica al nuovo OI che è oggetto delle presente offerta tecnica e che si articola nella seguenti Linee di attività.

A. Supporto alla programmazione delle attività, in particolare al processo di revisione aggiornamento dei dispositivi attuativi alla luce di intervenute modifiche normative a livello comunitario nazionale.

In fase di programmazione degli interventi, il supporto si concentra prevalentemente nella predisposizione di avvisi pubblici per l'affidamento delle risorse per gli interventi di competenza dell'OI, in particolare per ciò che attiene ad elementi di novità a livello normativo nazionale e comunitario che portano a modifiche ed integrazione dei modelli dei dispositivi in uso. Il supporto

pertanto è orientato a:

- la definizione preliminare e all'aggiornamento di schemi standard degli avvisi pubblici e degli allegati, per garantire il recepimento della normativa di settore attinente con l'intervento che si intende finanziare, nonché di norme generali di carattere nazionale e comunitario di recente introduzione (es normativa in materia di privacy ecc.);
- la definizione di vincoli qualitativi e di risultato per gli Avvisi a costi semplificati nonché di individuazione di modalità di applicazione dell'opzione di semplificazione dei costi (ad es. introduzioni di nuove opzioni di semplificazione dei costi, aggiornamenti delle metodologie in uso ecc.);
- la stesura di parti specifiche degli avvisi pubblici e la definizione dei relativi allegati;
- le verifiche da effettuare in fase di selezione degli interventi (ad es. verifiche sulle autodichiarazioni ecc.);
- la definizione delle risposte ad eventuali quesiti specifici, in materia di programmazione degli interventi.

B. Supporto al processo di gestione delle attività

Nell'ambito del processo di gestione degli avvisi, il RTI supporterà l'OI nella fasi di avvio/realizzazione/conclusione degli interventi, gestite all'interno del sistema informativo SIGEM. In particolare le attività del servizio riguarderanno l'affiancamento all'OI nell'attuazione degli adempimenti previsti nel Si.Ge.CO, nel Manuale delle procedure dell'AdG/OOI e nella Convenzione, nonché nelle Determinazioni Dirigenziali in materia di gestione delle attività (DD n. B06163 del 17/09/2012, DD n. G01341 del 19/02/2016, DD n. G15575 del 21/12/2016 ecc.). In particolare, il supporto riguarderà le seguenti principali funzioni:

- trattamento e analisi delle comunicazioni e della documentazione inerente l'avvio, l'esecuzione e la conclusione del progetto, con particolare attenzione alla gestione delle richieste di variazioni di progetto (gestione variazione calendari, elenchi allievi, personale, piani finanziari ecc.);
- trattamento delle richieste di anticipo e delle domande di rimborso (DDR), in particolare supportando l'OI nell'attività di verifica di conformità formale della documentazione inviata dai Beneficiari;
- elaborazione delle determinazioni di impegno e dei mandati di pagamento ai Beneficiari;
- trattamento degli adempimenti connessi alla gestione del progetto e ad eventuali proroghe/rinunce da parte dei beneficiari/soggetti attuatori mediante la predisposizione degli appositi atti amministrativi (Determinazioni, note tecniche ecc.);
- trattamento delle irregolarità e gestione delle procedure di revoca dei progetti e dei recuperi mediante la predisposizione dei relativi atti amministrativi (Determinazioni, note tecniche, prospetti che tracciano la contabilità dei recuperi ecc.);
- applicazione delle procedure per la corretta archiviazione della documentazione di progetto al fine di garantire una pista di controllo adeguata ai sensi di quanto disposto dal RDC, prevedendo anche l'effettuazione di appositi seminari formativi sul tema;
- realizzazione di un affiancamento **in funzione formativa al personale**, diretto ad accrescere e rafforzare le competenze dello stesso sulle procedure e gli strumenti da utilizzare in sede di gestione degli interventi. Questo intervento sarà assicurato attraverso un set multiplo di strumenti (seminari, workshop note tecniche ecc.), con approfondimenti tematici ad es. in materia tributaria, procedure di affidamento, ammissibilità della spesa (con particolare riguardo alla norma nazionale di ammissibilità della spesa e al Vademecum nazionale FSE), aspetti fiscali e contributivi, o sulle operazioni attuate a costi semplificati. Si prevede, inoltre, la possibilità di realizzare sessioni formative mirate, a seguito dell'ultimazione del processo di revisione ed aggiornamento della Direttiva B06163/2012;

Servizi complementari al contratto di servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione POR Lazio FSE 2014/2020

- inserimento nel Sistema Informativo delle informazioni sulla gestione delle operazioni finanziate.

Si specifica che, rispetto alle attività sopra rappresentate, particolare attenzione sarà data alle procedure più complesse che riguardano i casi di revoca dei progetti, il trattamento delle irregolarità e la corretta gestione delle procedure di **rettifica finanziaria** e **recupero** degli importi indebitamente erogati ai beneficiari. Nello specifico di tale attività si prevede, infatti, oltre al normale supporto diretto all'implementazione delle procedure previste dai sopracitati atti, anche la realizzazione di **un servizio di assistenza di carattere più spiccatamente giuridico** che si concretizza nella produzione di pareri, note interpretative e procedure di dettaglio. In questo ambito si prevede altresì uno specifico servizio di supporto orientato alla verifica dei casi che implicano l'apertura di schede OLAF. In tal caso si fornirà un supporto all'OI nelle fasi di segnalazione degli stessi all'AdG e nelle successive fasi di predisposizione di memorie/relazioni che contengono l'aggiornamento dei casi segnalati all'AdG, al fine dell'implementazione dei dati nell'ambito del sistema IMS.

C. Supporto all'esecuzione dei controlli di I livello

L'attività consiste nella standardizzazione delle procedure di controllo di I livello, attraverso la corretta applicazione della nuova normativa europea, nazionale e regionale in materia. A fronte di questo quadro di impegno e di innovazioni, il RTI propone un intervento di assistenza che prevede un supporto a:

- **l'aggiornamento periodico del modello dei controlli di I livello previsto** all'interno del Manuale delle procedure dell'AdG/OOII, (modulistica relativa ai controlli di I livello check list e verbali) dettata da specifiche esigenze riscontrate dall'OI;
- **l'organizzazione e pianificazione dei controlli** - anche al fine di monitorare e ridurre la tempistica di attuazione degli stessi - attraverso la definizione e gestione di un'**agenda**;
- i seguenti step: **i) definizione del campione** dell'operazione da controllare in loco; **ii) istruttoria del fascicolo** cartaceo ed informatico delle operazioni sottoposte a controllo a supporto della verifica; **iii) verifica della coerenza** tra i dati delle domande di rimborso e i dati presenti sul Sistema Informativo, anche in termini di rispetto del periodo di ammissibilità della spesa, di correttezza dei calcoli e dell'ammontare riportato, dei dati **iv) realizzazione delle verifiche**; **iv) predisposizione delle comunicazioni** al beneficiario di esito del controllo e nella successiva fase di trattamento delle controdeduzioni; **v) adozione delle misure correttive** e di **follow-up**;
- la mappatura dei controlli, anche attraverso il **registro dei controlli**, che consentirà una classificazione delle risultanze dei controlli e consentirà di avere un corredo informativo utile alla redazione della sintesi annuale dei controlli a cura dell'AdG, di cui all'art. 125 paragrafo 4 lettera e) del RDC e all'articolo 63, paragrafo 5, lettere a) e b), del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018.

D. Supporto all'interlocuzione con l'AdG e altri Organismi di controllo (AdA, AdC, CE ecc) in occasione degli audit di sistema e sulle operazioni di competenza.

Le attività riguardano il supporto all'OI in relazione alle verifiche di sistema svolte dell'AdG e agli Audit sull'attività svolta effettuati dall'AdA dall'AdC e dalla CE o da altri organismi esterni (d'ora in poi definiti Organismi) che sarà assicurato sia nelle fasi di **preparazione dell'audit** mediante la partecipazione ad eventuali incontri interlocutori con gli stessi organismi, e la predisposizione del materiale di tecnico di preparazione agli incontri che nella successiva fase di controllo. L'AT assicurerà, successivamente, un **supporto mirato in base alla tipologia di controllo** ed all'oggetto del controllo (di sistema o sull'operazione) comunicato da tali Organismi che sarà effettuato mediante:

Servizi complementari al contratto di servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione POR Lazio FSE 2014/2020

- la preparazione della documentazione necessaria a sostenere le sessioni di audit di sistema;
- la preparazione dei fascicoli di progetto, nel caso di audit delle operazioni;
- la simulazione dell'attività di controllo diretta a rilevare, in via preventiva, eventuali elementi di criticità.

Sarà, inoltre, assicurato **l'accompagnamento dell'OI durante il controllo eseguito dai suddetti organismi**, finalizzato a fornire un supporto consulenziale anche su aspetti di particolare complessità da un punto di vista tecnico e/o che necessitano di appositi approfondimenti di carattere normativo. A **conclusione del controllo**, sulla base dell'andamento dello stesso, l'AT supporterà l'OI nelle seguenti attività:

- predisposizione delle controdeduzioni ai rapporti preliminari di audit;
- analisi dei rapporti finali e supporto all'adozione delle necessarie misure correttive, assicurando anche un adeguato follow-up.

E. Supporto alla predisposizione del riepilogo dei controlli

L'articolo 125, paragrafo 4, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (articolo 63, paragrafo 5, lettera b) del regolamento (UE, EURATOM) n. 2018/1046), prevede l'elaborazione di un Riepilogo annuale di sintesi dei controlli, predisposto a cura dall'AdG attraverso il contributo degli OOII ed in stretto raccordo con l'AdA.

L'AdG, in collaborazione con gli OOII, effettua un lavoro preparatorio della Relazione di riepilogo annuale utilizzando, ove possibile, le informazioni presenti sul sistema informativo.

Il supporto all'OI sarà, quindi, diretto alla gestione della fase di interlocuzione con l'AdG relativa alla predisposizione del documento e si concretizzerà nelle seguenti principali attività:

- analisi dei controlli amministrativi on desk e dei controlli in loco effettuati, mediante l'estrapolazione dei dati dal sistema informativo SIGEM;
- elaborazione, sulla base delle suddette informazioni, della bozza di Relazione indicando i controlli di I livello eseguiti, la natura e la portata degli errori e delle eventuali carenze riscontrate nei controlli e le azioni correttive previste e /o adottate.
- trattamento delle richieste di integrazione/modifiche al documento avanzate dall'AdG o dall'AdA, e predisposizione della bozza aggiornate del documento.

F. Supporto all'elaborazione delle dichiarazioni di spesa, all'invio delle previsioni di spesa all'AdG, nell'ambito del sistema SIGEM.

Il servizio sarà diretto a supportare l'OI nel processo di validazione e trasmissione all'AdG delle dichiarazioni di spesa che saranno inserite, in quelle dell'AdG e inoltrate all'AdC per l'elaborazione delle domande di pagamento alla CE. L'OI dovrà in particolare verificare, prevalentemente attraverso il sistema informativo, la regolarità e completezza dei dati, compreso lo svolgimento dei controlli di primo livello e la presenza delle relative *check list* di controllo, nonché il rispetto dei requisiti previsti dai Regolamenti, predisponendo eventuali aggiornamenti dei dati su richiesta dell'Area di monitoraggio dell'AdG.

Il RTI assicurerà pertanto:

- supporto all'acquisizione e verifica dei dati e della documentazione afferenti alle spese - inserite dall'OI nel sistema informativo - per la presentazione delle dichiarazioni di spesa (rendiconto) all'AdG;
- supporto alla fase di interlocuzione con i responsabili di gestione al fine della predisposizione di richieste di eventuale documentazione di rettifica/integrativa e, eventualmente, di allineare e aggiornare i dati nel sistema informativo regionale;
- supporto alla validazione dei dati di spesa a sistema;
- riscontro a tutte le comunicazioni dell'AdG propedeutiche alla trasmissione all'AdC della documentazione di rendicontazione (on line) relativa alle spese sostenute

Servizi complementari al contratto di servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione POR Lazio FSE 2014/2020

L'RTI assicurerà, inoltre, un supporto nella rilevazione di eventuali problematiche che possono rallentare la presentazione delle dichiarazioni di spesa o ostacolare l'inserimento nella certificazione di alcune spese. In tale linea di attività si fornirà, inoltre, un'assistenza in sede di trasmissione dei dati finanziari e delle previsioni di spesa ai sensi dell'art. 112 del RDC, diretto all'elaborazione di prospetti contenenti i dati previsionali da inoltrare all'AdG.

G. Supporto specialistico tecnico alla preparazione del materiale per il CdS del PO

Nell'ambito di tale linea di attività si prevede un affiancamento tecnico-specialistico finalizzato a predisporre documenti e informative da inviare all'AdG e che saranno presentati in sede di CdS o nelle sedute tecniche preliminari, comprensive di materiale utile alla divulgazione (es. slide, sintesi ecc.). La documentazione sarà predisposta e condivisa con l'OI con un congruo anticipo rispetto alla data fissata dall'AdG per il CdS, anche al fine di rendere disponibili i materiali a tutti i membri del CdS. Il supporto tecnico all'OI riguarderà anche l'elaborazione di eventuali contenuti della RAA, o di verifica dei dati raccolti dal sistema relativamente all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dei propri interventi e alla quantificazione degli indicatori di risultato e di output, ove richiesto dall'AdG.

2.1.2. SUPPORTO NELL'AMBITO DELLA SOVVENZIONE GLOBALE "BUONI SERVIZIO ALL'INFANZIA E AI SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI"

La Regione Lazio ha individuato nella Sovvenzione Globale (di seguito "SG") "**Buoni servizio all'infanzia e ai soggetti non autosufficienti**" uno strumento attraverso cui realizzare un sistema di erogazione di Buoni per la fruizione di servizi per l'infanzia e per l'incremento e il miglioramento dell'offerta di servizi per la non autosufficienza di singoli e famiglie, residenti in particolare nelle aree urbane a maggiore densità demografica. Nello specifico, gli obiettivi che la Regione intende perseguire sono il miglioramento della qualità delle prestazioni erogate dai servizi di cura e sociali e dell'accessibilità dei servizi sul territorio regionale e il rafforzamento dell'offerta dei servizi sanitari e socio-sanitari territoriali.

Attraverso l'attuazione della SG, la Regione si è posta l'obiettivo di **integrare le opportunità già offerte dal sistema regionale** e di **attivare un'azione di rafforzamento dei meccanismi e degli strumenti di governance**, in raccordo con quanto previsto dalla pianificazione e programmazione regionale degli interventi descritta dalla Legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 che avviene attraverso la predisposizione di piani di livello regionale e distrettuale (Legge 8 novembre 2000, n. 328).

La gestione della SG è stata affidata - con Determinazione n. G11828 del 05/12/2018 - dall'Autorità di gestione ad un nuovo Organismo Intermedio il quale dovrà attuare il progetto mettendosi in costante rapporto sia con l'Autorità di Gestione che con la Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali, individuata quale Struttura Regionale Attuatrice degli interventi programmati a valere dell'Asse II "**Inclusione Sociale e lotta alla povertà**" del POR FSE 2014/2020 della Regione Lazio. In tale ambito, riveste quindi una decisiva importanza per l'attuazione della SG "Buoni Servizio" la messa a regime del sistema di accreditamento regionale degli asili-nido pubblici e privati ai sensi della DGR n. 903/2017, nonché di accreditamento distrettuale dei soggetti erogatori di servizi per le persone non autosufficienti.

Considerato dunque che, in seguito agli incontri avuti dall'AdG con gli stakeholder è emersa, da un lato, la necessità di garantire un presidio tecnico-specialistico finalizzato alla messa a punto di un sistema di strumenti e procedure funzionale alla realizzazione della SG e, dall'altro lato, la necessità di avvalersi, data la complementarità delle fonti di finanziamento (fondo regionale e FSE), di un supporto specialistico per ottimizzare l'implementazione delle modalità di accesso dei soggetti accreditati ai fondi FSE e di conseguente fruizione degli stessi mediante l'attivazione di una task force dedicata, il Proponente, fermo restando il supporto all'implementazione del

Servizi complementari al contratto di servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione POR Lazio FSE 2014/2020

quadro procedurale connesso al completamento dell'iter istituzionale di designazione dell'OI, intende fornire un servizio di assistenza tecnica così articolato:

- **Rafforzamento dell'interlocuzione tra i soggetti coinvolti nell'attuazione della SG**, condotto attraverso un'attività di facilitazione dei rapporti tra gli attori funzionalmente preposti a svolgere attività necessarie per una corretta realizzazione del progetto della SG "Buoni Servizio" al fine di garantire un presidio forte agli incontri con gli stakeholder: pubbliche amministrazioni, enti pubblici ed istituti di ricerca, associazioni del terzo settore, espletando la sua attività tramite pareri e raccomandazioni che riguardano, oltre ad aspetti istituzionali e strategici, anche aspetti operativi e procedurali.
- **Supporto specialistico finalizzato alla definizione delle componenti del modello preesistenti all'attivazione della SG.** In tale specifico campo di intervento si offrirà:
 - ✓ supporto tecnico nell'attività di definizione dell'ammontare sia dei Buoni servizio relativi all'abbattimento del costo della retta degli asili-nido sia dei Buoni servizio per l'accessibilità ai servizi per le persone non autosufficienti;
 - ✓ supporto tecnico riguardo sia le attività di analisi dei fabbisogni dei cittadini, sia in merito ai servizi per l'infanzia che ai servizi per la non autosufficienza, in modo da governare il processo di ricezione delle esigenze delle famiglie per la cura, l'assistenza e l'educazione dei piccoli e per l'assistenza continua alle persone non autosufficienti.
- **Supporto specialistico nei processi di armonizzazione alle procedure del FSE** condotto attraverso un'attività finalizzata a sviluppare linee di indirizzo che, partendo dai principi guida stabilite a livello nazionale e regionale nel settore di riferimento, esplicano la loro funzione di armonizzazione e raccordo con i principi cardini e le regole che sottendono ai Fondi SIE (es. elaborazione di nuovi schemi di protocolli di intesa tra gli attori degli interventi, applicazione di nuove procedure per l'adozione di opzioni di semplificazione dei costi nel complesso quadro degli interventi in ambito sociale, ecc.).
- **Rafforzamento del presidio delle attività di competenza dell'AdG nell'ambito dell'attuazione della SG** messo in atto attraverso:
 - ✓ approfondimenti su specifiche tematiche emerse nel corso di attuazione della SG;
 - ✓ supporto nella risoluzione di specifiche questioni in particolare a valenza giuridica.

2.2. LINEA 2 - SUPPORTO TECNICO NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA E FORMATIVA IN FAVORE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ O IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO (ASSE 2 DEL PO LAZIO FSE 2014/20)

Tra gli obiettivi strategici del POR FSE LAZIO 2014/20 figura, nell'ambito dell'Obiettivo Tematico 9 finalizzato al sostegno allo sviluppo sociale, quello di programmare e realizzare azioni di inclusione educativa, sociale e occupazionale delle persone maggiormente vulnerabili. A tal fine, la Regione Lazio sta finanziando, ed intende finanziare nel prossimo futuro, interventi di Supporto Specialistico per l'integrazione scolastica degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio - intesi non come interventi *ad personam* ma come un processo di inclusione per l'intero contesto scolastico - finalizzati alla partecipazione attiva di questi ultimi ai processi di apprendimento nell'ambito dell'istruzione superiore di secondo grado ed al successo formativo, unitamente alla promozione effettiva di pari opportunità di accesso e permanenza nel sistema educativo, anche nella prospettiva dell'occupabilità ed occupazione.

Nello specifico la Regione Lazio intende valorizzare e finanziare interventi mirati al miglioramento della qualità di vita dello studente, al perseguimento di pari opportunità e al miglioramento delle relazioni tra scuola e alunno. Le azioni da sviluppare dovranno facilitare

Servizi complementari al contratto di servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione POR Lazio FSE 2014/2020

l'integrazione scolastica, garantire il diritto allo studio, assicurare lo sviluppo delle potenzialità del minore disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

Nello corso della corrente programmazione l'Autorità di Gestione del Programma, dopo una prima fase di sperimentazione del "*Piano di interventi per la realizzazione dell'inclusione scolastica e formativa in favore degli alunni con disabilità o in situazione di svantaggio*" - a valere sull'Asse 2 del POR Lazio FSE 2014/20 (anni scolastici 2016/17, 2017/18, 2018/19) - ha, nello specifico, messo in campo una strategia di rafforzamento del Piano medesimo per l'anno scolastico 2019/20 (v. Avviso pubblico di cui alla Determinazione n. G04340 del 09/04/2019) e per le successive annualità comprese nella programmazione FSE, incrementando significativamente le relative risorse economiche ad esso destinate.

Considerato come, nel corso della suddetta fase sperimentale, sono emerse, anche alla luce degli esiti delle attività di controllo, diverse criticità nell'attuazione degli interventi da parte degli Istituti Scolastici beneficiari degli interventi, si ritiene necessario fornire supporto nell'attività di interlocuzione con questi ultimi, rendendo tale attività più concreta e diretta al fine di rafforzare la conoscenza da parte dei beneficiari dei vari strumenti operativi, nel rispetto degli stringenti vincoli stabiliti dalla normativa applicabile in materia di fondi SIE.

Saper interpretare e poi tradurre in interventi efficaci i bisogni degli studenti e di tutti i soggetti coinvolti, richiede inoltre competenze di diversa natura e provenienza professionale. In questo senso risulta fondamentale anche il rapporto di collaborazione tra le Istituzioni Scolastiche/Formative, famiglie, ASL e tutti i servizi del territorio che hanno in carico gli studenti, in quanto il sistema socio-sanitario, se integrato, può fornire quegli strumenti indispensabili per la valutazione dei bisogni della persona ai fini dell'integrazione scolastica e più in generale per il suo progetto di vita. Nell'ottica del rafforzamento dell'approccio inclusivo dell'azione regionale, il servizio di assistenza specialistica deve, dunque, realizzarsi nel contesto scolastico e formativo attraverso attività che vanno ad integrare funzioni e compiti che la stessa scuola persegue. Gli obiettivi degli interventi dovranno essere finalizzati alla promozione di una cultura dell'inclusione di tutta la scuola, definendosi e differenziandosi in base alle peculiarità di ciascun alunno.

L'AdG, dal mese di aprile del corrente anno, ha avviato una serie di incontri con gli stakeholder sul tema dell'assistenza specialistica per definire un percorso finalizzato a trasformare l'attività sperimentale in un sistema definito con regole precise. Nell'ambito di tali incontri, oltre alla necessità di superare le criticità sopra citate, è emersa anche l'esigenza di avviare un sistema di accreditamento dei soggetti erogatori dei servizi di assistenza specialistica presso gli Istituti Scolastici, comprensivo della programmazione di percorsi di qualificazione degli assistenti.

In ragione di quanto sopra, il Proponente intende fornire un supporto di assistenza tecnica nei seguenti ambiti:

- **Rafforzamento dell'interlocuzione con gli Istituti Scolastici beneficiari**, condotto anche attraverso un potenziamento dei momenti seminariali/formativi/informativi rivolti agli istituti scolastici e, se del caso, al sistema degli attuatori degli interventi. Il supporto si focalizzerà, in particolare, su aspetti gestionali quali le procedure di reclutamento degli assistenti specialistici, la rendicontazione e la corretta costruzione del fascicolo di progetto. Saranno, inoltre, attivate modalità di comunicazione *on line* in grado di consentire la ricezione, in tempo reale, di richieste di supporto e chiarimento e di fornire l'assistenza richiesta in raccordo con le strutture dell'amministrazione regionale preposte. Il rafforzamento dell'interlocuzione con gli Istituti Scolastici beneficiari prevede inoltre la realizzazione di visite presso gli istituti scolastici, in modalità "*on demand*", per affrontare gli aspetti relativi alla gestione delle attività e soprattutto quelli relativi alla "*rendicontazione*" dei costi sostenuti, anche alla luce delle recenti innovazioni introdotte con l'avviso pubblico

Servizi complementari al contratto di servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione POR Lazio FSE 2014/2020

2019/20 attraverso cui l'AdG provvede ad erogare, complessivamente, un anticipo pari all'80% del costo del singolo progetto, così da agevolare gli istituti scolastici nelle procedure di attivazione del sostegno esterno. Va da sé che questa scelta presuppone una accelerazione delle funzioni di rendicontazione, ancorché queste avvengano a costi standard, e quindi dei relativi adempimenti formali, così da consentire anche la certificazione della spesa adeguata agli impegni assunti.

- **Definizione di un sistema di accreditamento dei soggetti erogatori dei servizi di assistenza specialistica presso gli Istituti Scolastici beneficiari**, con l'obiettivo di sviluppare un nuovo modello di accreditamento che introduca dei meccanismi di riconoscimento della qualità dei soggetti erogatori. Dato l'ambito di riferimento, l'attività da svolgere riguarderà sia la scelta dei principali requisiti di accesso, sia lo studio di un sistema che dia maggiore importanza alla fase di mantenimento degli stessi, nonché predisponga delle modalità di assegnazione di premialità per l'eccellenza dei soggetti erogatori.

In esito ai tavoli di confronto attivati dall'AdG con gli stakeholder degli interventi di Assistenza specialistica, è inoltre sorta l'esigenza di introdurre nel Lazio meccanismi di stimolo al miglioramento dei servizi che partissero da un riconoscimento delle esperienze già maturate negli anni passati, tali da mettere in trasparenza i requisiti chiave per l'attestazione di "qualità". Da questa condivisione ne è derivato l'obiettivo di sviluppare un vero e proprio modello di accreditamento degli operatori che introduca dei meccanismi di riconoscimento formale della qualità dei soggetti erogatori già operanti sul territorio e che intendano attivarsi in futuro. Dato l'ambito di riferimento, l'attività di supporto proposta riguarderà sia la scelta dei principali requisiti di accesso, che sposta il campo di indagine dagli aspetti logistici delle sedi a requisiti legati più in generale alla qualità delle risorse umane impiegate dai soggetti, sia lo studio di un sistema che dia maggiore importanza alla fase di mantenimento degli stessi. Si tratta pertanto di mettere in campo risorse specialistiche in grado di individuare nuovi meccanismi di valutazione dei soggetti da accreditare, nonché di predisporre delle modalità di assegnazione di premialità per l'eccellenza dei soggetti erogatori, al fine di realizzare un più ampio miglioramento del sistema e di assolvere ad esigenze cogenti di controllo amministrativo dei soggetti accreditati.

L'attività partirà dall'analisi di modelli già esistenti, prevedendo anche la possibilità di intervistare i referenti amministrativi titolari, così da sviluppare un modello regionale evoluto e che tesaurizzi i risultati già conseguiti in altri contesti.

- **Individuazione e definizione di profili professionali da inserire nel repertorio regionale delle professioni** per finanziare specifiche attività formative al fine di rafforzare il sistema dei servizi per l'inclusione scolastica.

Si tratta di una attività che, partendo da quanto già in corso rispetto al profilo professionale dell'Assistenza specialistica, definisca elementi quali quantitativi dell'esperienza posseduta o da possedere da parte degli operatori, al fine di specializzare le figure professionali rispetto alle principali "fragilità" dei destinatari degli interventi. Quindi, il contributo sarà quello di definire gli standard e le relative "modalità di certificazione" da associare al profilo professionale di base.

In questo caso si potrà operare attraverso un gruppo di lavoro ristretto, in grado di affiancare i referenti regionali, che potrà avversi di ulteriori esperti da attivare anche con riferimento alle consonanze delle metodologie didattiche sviluppate, ad oggi asetticamente, per i target di destinatari fragili.

Servizi complementari al contratto di servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione POR Lazio FSE 2014/2020

2.3. LINEA 3 - AVVIO DEL PROCESSO DI ACCREDITAMENTO DEI SOGGETTI TITOLATI PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI DI INDIVIDUAZIONE E VALIDAZIONE E/O DEL SERVIZIO DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Con la DGR n. 816 del 14-12-2018 prende avvio in Regione Lazio l'accreditamento dei soggetti titolati per l'erogazione dei servizi di individuazione, validazione certificazione delle competenze. Attraverso tale disciplina, si renderanno disponibili sul territorio regionale una serie di servizi che interesseranno in maniera trasversale, da un lato, la vasta platea degli operatori del mercato del lavoro, in particolare operanti nella formazione professionale e dei servizi al lavoro e, dall'altro, le imprese che richiedono forza lavoro qualificata e i cittadini interessati a dare evidenza pubblica e certificata delle proprie esperienze professionali a vario titolo acquisite.

Il RTI intende supportare l'Amministrazione nella fase di avvio del nuovo sistema di accreditamento offrendo un servizio incentrato su tre ambiti di attività:

1. Supporto alla **governance del processo di avvio del sistema di accreditamento**;
2. Supporto all'**analisi dei quesiti posti dai soggetti interessati ad accreditarsi**;
3. Supporto tecnico-amministrativo in ordine alle **procedure di accreditamento degli operatori**.

Con riferimento al **primo ambito**, il supporto prevede l'assistenza alle Aree responsabili in materia di accreditamento per la certificazione delle competenze e di Programmazione dell'offerta formativa e di orientamento, allo scopo di seguire l'avvio della procedura di accreditamento e vagliarne l'effettiva funzionalità e rispondenza rispetto all'obiettivo di creare una massa critica di soggetti pronti ad avviare operativamente i servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze.

In tale ambito, il team di AT supporterà l'Amministrazione nella verifica e valutazione di questa prima fase attuativa che, oltre allo svolgimento di incontri con i referenti regionali responsabili del servizio, potrà prevedere anche il supporto in presenza degli esperti del team in occasione di incontri con operatori interessati ad accreditare le loro strutture, nonché partecipazione ad eventi pubblici di presentazione.

Il supporto potrà riguardare anche la verifica della funzionalità dei dispositivi e della modulistica messi in campo, fornendo assistenza in caso di proposte migliorative per eventuali revisioni e/o adeguamenti che dovessero rendersi necessarie per la migliore riuscita della procedura, assicurare una maggiore partecipazione al processo di accreditamento degli operatori, risolvere problematiche tecniche legati ai dispositivi che per la prima volta vengono adottati nella Regione Lazio. Inoltre, l'AT supporterà l'Amministrazione nell'interlocuzione tecnica con la struttura informatica incaricata della realizzazione dell'applicativo informatico attraverso il quale si realizza la procedura amministrativa di inoltro delle domande di accreditamento. In particolare, il supporto potrà riguardare la verifica delle funzionalità tecniche del sistema, le funzioni di accesso e gestione dei dati, la definizione di query strutturate e l'elaborazione di report per il monitoraggio delle procedure, la definizione di modalità efficaci di restituzione pubblica dei dati per la messa a disposizione degli stessi ai cittadini interessati a mettere in trasparenza e certificare le proprie competenze. L'attività potrà, inoltre, dare luogo alla realizzazione di materiali divulgativi/informativi e di supporto quali manuali e linee guida.

La **seconda area di attività** rappresenta un ambito di servizio specialistico che prevede il supporto all'Amministrazione per la risposta a quesiti da parte dei soggetti interessati ad accreditarsi. Il RTI intende erogare il servizio secondo modalità già sperimentate presso la stessa Amministrazione regionale per altre linee di servizio e attività di assistenza all'utenza, e potrà prevedere l'attivazione di un account di posta dedicato e di una linea telefonica dedicata. Il team di assistenza prevedrà attività di *front end* con l'utenza e di *back office*: questa attività prevede

Servizi complementari al contratto di servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione POR Lazio FSE 2014/2020

l'interlocuzione con i referenti regionali per la condivisione delle risposte da fornire all'utenza, l'approfondimento tecnico su tematiche specifiche riguardanti quesiti di particolare complessità in ordine ai quattro ambiti di requisiti richiesti ai soggetti accreditandi:

- a) requisiti soggettivi;
- b) requisiti strutturali;
- c) requisiti finanziari;
- d) requisiti gestionali e professionali.

Verrà, inoltre, prevista l'elaborazione di FAQ, casi e/o fac-simile di documenti esemplificativi per supportare gli operatori in ordine ad aspetti critici e che risultino particolarmente ricorrenti nelle richieste degli operatori.

Con riferimento al **terzo ambito**, il RTI si rende disponibile ad attivare un servizio di supporto finalizzato ad assistere i funzionari regionali nell'avvio delle fasi di gestione del procedimento amministrativo di accreditamento. L'obiettivo di questa linea di servizio è quello di assistere la struttura amministrativa nell'acquisizione delle competenze tecniche sul nuovo ambito di accreditamento relativamente ai nuovi ambiti tematici legati alla procedura attualmente in fase di prima applicazione, rafforzando quelle già acquisite e consolidate nella gestione degli accreditamenti simili. Va infatti notato come, in prima istanza, l'accreditamento per i servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze verrà verosimilmente esperito dai soggetti già accreditati per le attività di formazione e/o per quelle dei servizi al lavoro: per tali soggetti è previsto un ampio spettro di esenzioni sulle prove dei requisiti, richiamando per l'appunto quanto già trasmesso all'Amministrazione nelle precedenti procedure per le quali il soggetto ha conseguito l'accreditamento. Tuttavia, la DGR 816/2018 prevede diversi altri requisiti che verranno documentati per la prima volta in occasione delle nuove richieste di accreditamento sui servizi in oggetto: su tali ambiti dovrà essere costruito un know how tecnico da parte degli uffici, che potrà pertanto beneficiare dell'accompagnamento da parte degli esperti del team di AT impegnati su questa linea di servizio. Pertanto, il servizio offerto si configura come supporto tecnico alla fase di primo avvio della procedura di accreditamento. In questa fase, l'AT potrà quindi supportare gli uffici sulle prime istruttorie delle domande di accreditamento. In particolare, il servizio potrà riguardare l'assistenza ai funzionari regionali nell'analisi delle domande di accreditamento e dei documenti prodotti a comprova dei requisiti, la verifica dei titoli di esenzione derivanti dal possesso di altri accreditamenti regionali (attività formative ex DGR 968/2007 e smi e servizi al lavoro ex DGR 198/2014 e smi), il supporto specifico relativo all'analisi di particolari casistiche, la richiesta e l'analisi della documentazione integrativa, la definizione di una modulistica standard quali determinazioni di accoglimento o rigetto delle domande di accreditamento, lettere di richiesta di documentazione integrativa, ecc. In tale ottica, il RTI si rende inoltre disponibile a supportare l'Amministrazione in occasione dei primi audit in luogo necessari per la conclusione delle prime procedure di accreditamento, allo scopo di definire comportamenti e strategie di audit che possano divenire prassi operative per gli uffici regionali che saranno chiamati ad attuare tali procedure in via ordinaria. Esperita la fase di start-up, fermo restando la disponibilità da parte dell'AT a rivedere i carichi di lavoro, le modalità operative e gli ambiti di intervento, il supporto dell'AT potrà in una seconda fase evolvere in una modalità diversa di assistenza, che potrà riguardare prevalentemente l'esame di casistiche o problematiche specifiche, o anche l'assistenza in caso di sospensioni e revoche dell'accreditamento, aspetti questi che potranno ragionevolmente verificarsi non prima del 2020. Unitamente, a fronte della raggiunta completezza dell'apparato normativo, la messa a regime del sistema regionale di certificazione delle competenze, in applicazione del D.lgs 13/13, richiede la progressiva attivazione di ambiti applicativi, a carattere non sperimentale, nei quali

Servizi complementari al contratto di servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione POR Lazio FSE 2014/2020

implementare operativamente i procedimenti. In ognuno di essi, costituiscono attività necessarie:

- la realizzazione di azioni di comunicazione (seminari informativi) verso gli stakeholder ed i territori oggi sottorappresentati, anche dal punto di vista della numerosità degli operatori abilitati, iscritti agli elenchi regionali, attraverso la valorizzazione dell'insieme delle risorse (p.e. il centro di documentazione e supporto "CLARICE") sviluppate nell'ambito del precedente servizio di AT;
- la progressiva transizione dalla tradizionale modalità di esame in esito a percorsi formativi di qualifica a quanto previsto dal DM 30/06/2015, attraverso affiancamento, supervisione e monitoraggio delle nuove commissioni, con specifico ma non esclusivo riferimento ai membri esperti in contenuti curriculari e professionali;
- la produzione e l'attuazione guidata di avvisi pubblici aperti, rivolti alla attivazione dei servizi di i) individuazione e validazione e ii) certificazione delle competenze degli apprendimenti non formali ed informali, in Settori Economico-Professionali di rilevante interesse per il Lazio, anche ai fini del maggior coinvolgimento delle parti sociali, della emersione del lavoro nero, del consolidamento delle esperienze di natura intermittente e precaria dei relativi destinatari, della riconversione professionale, nonché della integrazione fra politiche del lavoro e sociali e l'avvio di sperimentazioni in riferimento agli interventi relativi all'Avviso pubblico "Realizzazioni di reti per l'inclusione sociale dei migranti transitanti sul territorio della regione Lazio" e quelli afferenti il Piano strategico per l'empowerment della popolazione detenuta;
- il monitoraggio e la valutazione degli esiti della progressiva implementazione "a regime", anche attraverso confronto con le altre Regioni.

3. GdL e modello organizzativo

3.1. IL GRUPPO DI LAVORO

Di seguito si riporta la tabella relativa ai profili che compongono il gruppo di lavoro. Per ciascun profilo, si riporta l'indicazione del numero di giornate previste per ciascuna Linea di attività.

Profilo	Linea			Tot. gg
	1	2	3	
Coordinatore responsabile del servizio, con oltre 10 anni di esperienza in materia di attuazione dei Fondi Strutturali	65	31	31	127
Esperto senior con almeno 10 anni di esperienza in materia di programmazione, gestione e controllo nell'ambito dei Fondi Strutturali per la Pubblica Amministrazione, con particolare riferimento al FSE	839	201	423	1.463
Professionista, iscritto all'albo degli avvocati, con almeno 10 anni di esperienza in appalti pubblici, diritto amministrativo e aiuti di Stato applicata ad interventi cofinanziati da Fondi Strutturali maturata presso Pubbliche Amministrazioni, con particolare riferimento al FSE	120	30	-	150
Esperto senior con almeno 10 anni di esperienza in materia di certificazione delle competenze	-	-	212	212
Esperto senior con almeno 6 anni in materia di programmazione, gestione e controllo nell'ambito di interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali per la PA, con particolare riferimento al FSE	1.255	540	227	2.022
Professionista, iscritto all'albo degli avvocati, con almeno 3 anni di esperienza in materia di appalti pubblici, diritto amministrativo e aiuti di Stato applicata ad interventi cofinanziati da Fondi Strutturali	130	50	-	180

Servizi complementari al contratto di servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione POR Lazio FSE 2014/2020

Profilo	Linea			Tot. gg
	1	2	3	
maturata presso Pubbliche Amministrazioni, con particolare riferimento al FSE				
Esperto junior con almeno 3 anni di esperienza in materia di monitoraggio, gestione e controllo di interventi cofinanziati dal FSE	1.650	1.100	1.100	3.850
Totale	4.059	1.952	1.993	8.004

Nell'ambito dello svolgimento delle attività e nel limite del corrispettivo, il mix di figure professionali potrà subire variazioni a seconda delle esigenze del Committente. Le eventuali variazioni saranno opportunamente formalizzate all'Amministrazione. Le risorse professionali proposte verranno individuate e presentate alla Regione Lazio all'avvio delle attività.

3.2. IL MODELLO ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA

Nella definizione dell'assetto organizzativo proposto si è partiti dall'esigenza, da una parte, di dotarsi di un'organizzazione funzionale che garantisca un **alto livello di flessibilità**, dall'altra di una **solida struttura di coordinamento** attraverso cui presidiare il servizio in modo efficace e fluido. La seguente tabella descrive articolazione e compiti del coordinatore del servizio e del GdL.

Articolazione e compiti

Coordinatore del servizio. Dirige le attività dell'intero gruppo di lavoro, coordinando e supervisionando le attività di: definizione aspetti metodologici e progettazione, garantendo coerenza e integrazione delle soluzioni proposte; verifica il raggiungimento degli obiettivi e la relativa tempistica; gestisce i rapporti con i diversi interlocutori per assicurare la massima efficienza ed efficacia del servizio; valida formalmente i prodotti in termini di rispondenza con gli obiettivi del servizio. Cura i rapporti con l'Amministrazione per acquisire input da trasmettere al gruppo di lavoro.

Staff degli esperti. Composto da profili sia senior sia junior si occuperà della realizzazione operativa delle linee di attività. Lo staff opererà in modo trasversale e sarà, pertanto, il punto di riferimento per la raccolta, l'organizzazione e l'elaborazione degli input ed output utili a garantire l'efficace ed efficiente espletamento dei servizi.

3.3. RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITÀ TRA SOCIETÀ DEL RTI E SUBAPPALTO

Di seguito si riporta la tabella relativa alla ripartizione delle attività tra le società del RTI.

Società	Linea 1	Linea 2	Linea 3
Cles	xx	xx	xx
ISRI	x	x	x
IZI	x	x	x

xx = Responsabilità

3.3.1. LE MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

La gestione del servizio seguirà le modalità già previste per il contratto di "Servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione POR Lazio FSE 2014/2020" stipulato in data 7 gennaio 2019.

Servizi complementari al contratto di servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione POR Lazio FSE 2014/2020

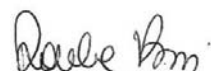
4. Offerta economica

Il costo dei servizi complementari è stato calcolato sulla base dei prezzi e delle condizioni del contratto principale già stipulato e si riferiscono alle attività ed al gruppo di lavoro previsti nella presente offerta.

Profilo	Tot. gg	Costo gg	Costo totale (€)
Coordinatore responsabile del servizio, con oltre 10 anni di esperienza in materia di attuazione dei Fondi Strutturali	127	450	57.150,00
Esperto senior con almeno 10 anni di esperienza in materia di programmazione, gestione e controllo nell'ambito dei Fondi Strutturali per la Pubblica Amministrazione, con particolare riferimento al FSE	1.463	380	555.940,00
Professionista, iscritto all'albo degli avvocati, con almeno 10 anni di esperienza in appalti pubblici, diritto amministrativo e aiuti di Stato applicata ad interventi cofinanziati da Fondi Strutturali maturata presso Pubbliche Amministrazioni, con particolare riferimento al FSE	150	380	57.000,00
Esperto senior con almeno 10 anni di esperienza in materia di certificazione delle competenze	212	380	80.560,00
Esperto senior con almeno 6 anni in materia di programmazione, gestione e controllo nell'ambito di interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali per la PA, con particolare riferimento al FSE	2.022	360	727.920,00
Professionista, iscritto all'albo degli avvocati, con almeno 3 anni di esperienza in materia di appalti pubblici, diritto amministrativo e aiuti di Stato applicata ad interventi cofinanziati da Fondi Strutturali maturata presso Pubbliche Amministrazioni, con particolare riferimento al FSE	180	360	64.800,00
Esperto junior con almeno 3 anni di esperienza in materia di monitoraggio, gestione e controllo di interventi cofinanziati dal FSE	3.850	200	770.000,00
Totale	8.004	-	2.313.370,00

Roma, 24.05.2019

Dott.ssa Daniela Pieri
CLES S.r.l.



SCHEMA DI CONTRATTO PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI COMPLEMENTARI A QUELLI OGGETTO DEL CONTRATTO STIPULATO IN DATA 7 GENNAIO 2019 (REGISTRO CRONOLOGICO N. 22237 DEL 15 GENNAIO 2019) CON IL RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE COSTITUITO TRA CLES S.R.L. (MANDATARIA), IZI S.P.A E ISRI S.C.AR.L. PER L’ESECUZIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA ALL’AUTORITÀ DI GESTIONE E ALL’AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE DEL POR LAZIO FSE 2014-2020 (CIG 79437226C4 - CUP F81G19000120009)

TRA

Regione Lazio, C.F. 80143490581 (di seguito nominata, per brevità, anche “Regione”), con sede legale in Roma, via Rosa Raimondi Garibaldi, n. 7, in persona della Direttrice della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, Avv. Elisabetta Longo, nata a Chiaravalle Centrale (CZ) il 24 maggio 1961;

E

Cles - Centro di ricerche e studi sui problemi del lavoro, dell’economia e dello sviluppo S.r.l., in breve “Cles S.r.l.”, con sede legale in Roma, via Costanza Baudana Vaccolini, n. 14, iscritta nel REA di Roma al n. 480454, codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Roma al n. 05110620589, P. IVA 01357461001, domiciliata ai fini del presente atto in Roma, via Costanza Baudana Vaccolini, n. 14, in persona della Dott.ssa Daniela Pieri, nata a Roma il 30 giugno 1967, amministratore delegato e legale rappresentante, nella qualità di mandataria del Raggruppamento temporaneo di imprese tra, oltre alla stessa, la mandante IZI S.p.A, con sede legale in Roma, via Cornelio Celso, n. 11, iscritta nel REA di Roma al n. 311291, codice fiscale e iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma al n. 04062060589, P. IVA 01278311004, domiciliata ai fini del presente atto in Roma, via Costanza Baudana Vaccolini, n. 14, e la mandante ISRI - Istituto di studi sulle relazioni industriali S.c.ar.l., con sede legale in Roma, via Monte delle Gioie, n.1, iscritta nel REA di Roma al n. 326825, codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Roma al n. 00874340581, P.IVA 00938821006, domiciliata ai fini del presente atto in Roma, via Costanza Baudana Vaccolini, n. 14, giusto mandato collettivo speciale con rappresentanza autenticato dal dott. Francesca Bissatini, Notaio in Roma, repertorio n. 32591 del 28/12/2015 (di seguito nominato, per brevità, anche “Raggruppamento Cles” o “Affidatario”);

(di seguito anche “Parti”)

PREMESSO

- che, con Determinazione dirigenziale n. G05786 del 13 maggio 2015, la Regione ha indetto una gara mediante procedura aperta, ai sensi dell’art. 55 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, per l’affidamento del “Servizio di assistenza tecnica all’Autorità di Gestione e all’Autorità di Certificazione del POR Lazio FSE 2014/2020” (CIG 6236581D70 - CUP F81E15000460009), per una durata di 36 mesi e importo a base d’asta pari a € 8.000.000,00, IVA esclusa;

- che, con Determinazione dirigenziale n. G05786 del 3 novembre 2015, la Regione ha aggiudicato il suddetto servizio al costituendo Raggruppamento temporaneo di imprese tra Cles S.r.l. (Mandataria), IZI S.p.A e ISRI S.c.ar.l., al prezzo complessivo di € 4.732.080,00, IVA esclusa;

- che, in data 13 gennaio 2016, la Regione ha stipulato con il Raggruppamento Cles il contratto per l’affidamento del servizio di assistenza tecnica all’Autorità di Gestione e all’Autorità di Certificazione del POR Lazio FSE 2014-2020 (Registro cronologico n. 18525 del 13 gennaio 2016);

- che, con Determinazione dirigenziale n. G14715 del 16 novembre 2018, la Regione ha disposto l’affidamento di “Servizi analoghi a quelli oggetto del contratto stipulato in data 13 gennaio 2016 con Cles S.r.l. in qualità di società mandataria del Raggruppamento Temporaneo di Imprese formato da Cles S.r.l., IZI S.p.A. e ISRI S.c.ar.l., per l’esecuzione del servizio di assistenza tecnica



all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del POR Lazio FSE 2014/2020" (CIG 76754551D7 - CUP F84I18000220009), ai sensi dell'art. 57, comma 5, lettera b) del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, per una durata di 36 mesi e importo pari a € 4.732.080,00, IVA esclusa;

- che, in data 7 gennaio 2019, la Regione ha stipulato con il Raggruppamento Cles il contratto per l'affidamento dei suddetti servizi analoghi (Registro cronologico n. 22237 del 15 gennaio 2019);

- che, con nota prot. n. 375447 del 16 maggio 2016, la Regione ha chiesto al Raggruppamento Cles di formulare un'offerta tecnico-economica per l'esecuzione di servizi complementari a quelli oggetto del contratto in corso, per una durata complessiva in sostanziale allineamento con la durata residua del contratto in corso (fino al 18 novembre 2021) e importo massimo pari a € 2.366.040,00, IVA esclusa;

- che, con nota del 24 maggio 2019, assunta a protocollo con il n. 400480 del 27 maggio 2019, il Raggruppamento Cles ha trasmesso l'offerta tecnico-economica per l'esecuzione di servizi complementari a quelli oggetto del contratto in corso, per un importo pari ad € 2.313.370,00, IVA esclusa;

- che, con Determinazione dirigenziale n. del, la Regione ha disposto l'affidamento di "Servizi complementari a quelli oggetto del contratto stipulato in data 7 gennaio 2019 (Registro Cronologico n. 22237 del 15 gennaio 2019) con il Raggruppamento temporaneo di imprese costituito tra CLES S.r.l. (Mandataria), IZI S.p.A. e I.S.R.I. S.c.ar.l. per l'esecuzione del servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del POR Lazio FSE 2014-2020" (CIG 79437226C4 - CUP F81G19000120009), ai sensi dell'art. 57, comma 5, lettera a) del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, per una durata complessiva in sostanziale allineamento con la durata residua del contratto in corso (fino al 18 novembre 2021) e importo pari a € 2.313.370,00, IVA esclusa;

- che, ai fini della stipula del presente contratto, la Regione ha espletato le verifiche di legge con esito favorevole;

tutto ciò premesso, tra le Parti come in epigrafe rappresentate e domiciliate

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Valore delle premesse e degli atti e documenti richiamati o allegati

Le premesse di cui sopra, nonché gli atti e i documenti ivi richiamati o allegati sono fonte delle obbligazioni oggetto del presente contratto.

Articolo 2 - Norme regolatrici e disciplina applicabile

1. L'erogazione dei servizi oggetto del presente contratto è regolata in via gradata:

a) dalle clausole del presente contratto, nonché dagli atti e documenti qui richiamati o allegati, in particolare il capitolato tecnico della gara indetta con Determinazione dirigenziale n. G05786 del 13 maggio 2015, il contratto per l'esecuzione di servizi analoghi stipulato il 7 gennaio 2019 (Registro cronologico n. 22237 del 15 gennaio 2019) (di seguito "contratto iniziale"), nonché gli atti e documenti ivi richiamati o allegati, la richiesta di offerta tecnico-economica per servizi complementari formulata dalla Regione con nota prot. n. 375447 del 16 maggio 2019 e l'offerta tecnico-economica formulata dal Raggruppamento Cles con nota assunta a protocollo con il n. 400480 del 27 gennaio 2019, che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti tra le Parti relativamente alle attività e prestazioni contrattuali;

b) dalle disposizioni di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e comunque dalle norme vigenti in materia di contratti pubblici;

c) dal codice civile e dalle altre norme in materia di contratti di diritto privato.

2. In caso di difficoltà interpretative tra quanto contenuto nella richiesta di offerta tecnico-economica per servizi complementari di cui alla nota prot. n. 375447 del 16 maggio 2019 e quanto contenuto nella offerta tecnico-economica di cui alla nota assunta a protocollo con il n. 400480 del 27 maggio 2019, prevarrà quanto contenuto nella prima, fatto comunque salvo il caso in cui la seconda contenga, a giudizio della Regione, previsioni migliorative.

3. Le clausole del presente contratto sono sostituite, modificate o abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere cogente contenute in leggi o regolamenti che entreranno in vigore



successivamente, fermo restando che in ogni caso, anche ove intervengano modificazioni autoritative dei prezzi in senso migliorativo per l'Affidatario, quest'ultimo rinuncia a promuovere azioni o ad opporre eccezioni rivolte a sospendere o a risolvere il rapporto contrattuale in essere.

4. L'Affidatario è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, i regolamenti e le norme vigenti in materia comprese quelle che possano essere emanate nel periodo di efficacia del presente contratto.

Articolo 3 - Oggetto

1. Il presente contratto definisce la disciplina normativa e contrattuale inerente all'affidamento di servizi complementari a quelli oggetto del contratto stipulato in data 7 gennaio 2019 (Registro cronologico n. 22237 del 15 gennaio 2019) per l'esecuzione del servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del POR Lazio FSE 2014/2020. Le attività oggetto del presente contratto sono dettagliate nell'offerta tecnico-economica di cui alla nota assunta a protocollo con il n. 400480 del 27 maggio 2019.

Articolo 4 - Durata

1. Le Parti si danno reciprocamente atto che l'esecuzione del presente contratto è stata anticipata con decorrenza dal, ai sensi dell'art. 11, comma 9 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e terminerà in data 18 novembre 2021.

Articolo 5 - Condizioni dell'affidamento e limitazione di responsabilità

1. L'Affidatario garantisce l'esecuzione di tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente contratto, nonché negli atti e documenti qui richiamati o allegati.

2. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui al comma precedente, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del presente contratto, restano ad esclusivo carico dell'Affidatario, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui al successivo articolo 9. L'Affidatario non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a qualsiasi titolo per quanto di propria competenza, assumendosene il medesimo Affidatario ogni relativa alea.

3. L'Affidatario si obbliga espressamente a manlevare e tenere indenne la Regione da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche e di sicurezza vigenti.

4. L'Affidatario si obbliga a dare immediata comunicazione alla Regione, per quanto di rispettiva ragione, di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione del presente contratto.

Articolo 6 - Obblighi specifici dell'Affidatario

1. L'Affidatario si obbliga, oltre a quanto previsto nelle altre parti del presente contratto, a:

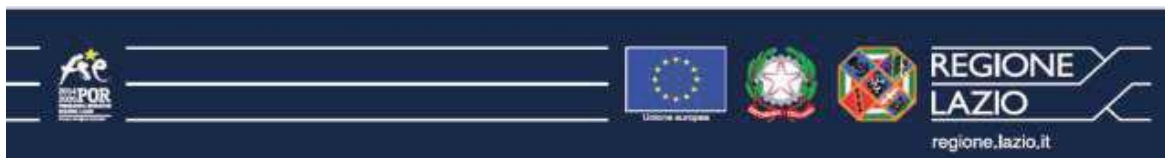
a) eseguire, a propria cura, spese e rischio, le attività oggetto del presente contratto nel rispetto di condizioni, livelli di servizio, modalità organizzative e operative nonché mediante le procedure e gli strumenti di verifica del raggiungimento degli stessi, come stabiliti nel capitolato tecnico della gara indetta con Determinazione dirigenziale n. G05786 del 13 maggio 2015 e nel contratto per l'esecuzione di servizi analoghi stipulato il 7 gennaio 2019 (Registro cronologico n. 22237 del 15 gennaio 2019);

b) predisporre tutti gli strumenti e le metodologie, comprensivi della relativa documentazione, atti a garantire i livelli di servizio relativi alla sicurezza e riservatezza, nonché a consentire alla Regione di monitorare la conformità delle prestazioni alle norme previste nel presente contratto;

c) comunicare tempestivamente le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione del presente contratto, indicando analiticamente le variazioni intervenute;

d) nel caso in cui, durante la vigenza del presente contratto, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, darne preventiva comunicazione alla Regione, nel rispetto dei limiti e delle modalità previste nel capitolato tecnico della gara indetta con Determinazione dirigenziale n. G05786 del 13 maggio 2015.

e) di osservare gli obblighi e adempimenti previsti dalla normativa UE e dalle disposizioni regionali vigenti in materia di Si.Ge.Co del FSE (comprese le Determinazioni Dirigenziali n. G13043 del 16 ottobre 2018 e n. G13018 del 16 ottobre 2018).



Articolo 7 - Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro

1. L'Affidatario si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i lavoratori occupati nelle attività contrattuali derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché la disciplina previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.
2. L'Affidatario si obbliga ad applicare, nei confronti dei lavoratori occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi e integrativi di lavoro applicabili alla data di stipula del presente contratto alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche e integrazioni. L'Affidatario si obbliga, altresì, a continuare ad applicare i suindicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.
3. Gli obblighi relativi ai contratti collettivi di cui ai commi precedenti vincolano l'Affidatario anche nel caso in cui non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente contratto.

Articolo 8 - Modalità e termini di esecuzione

1. Per l'esecuzione del presente contratto, l'Affidatario si obbliga, a propria cura, spese e rischio, a svolgere le attività di pertinenza nel rispetto delle modalità e dei termini previsti nel capitolato tecnico della gara indetta con Determinazione dirigenziale n. G05786 del 13 maggio 2015.
2. Le attività specifiche e le modalità organizzative e operative di svolgimento delle attività oggetto del presente contratto, i risultati attesi, i livelli di servizio, nonché le procedure e gli strumenti per la verifica del raggiungimento degli stessi, sono riportate negli atti e documenti richiamati al comma precedente o allegati e nel Piano di lavoro, che dovrà essere consegnato entro trenta giorni dalla data di stipula del presente contratto e aggiornato con frequenza trimestrale entro dieci giorni solari dalla fine di ciascun trimestre di riferimento.

Articolo 9 - Corrispettivo

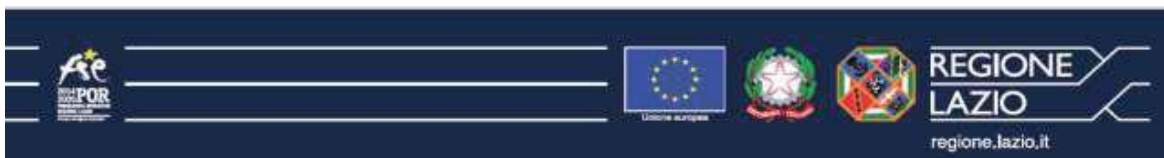
1. Il corrispettivo contrattuale dovuto all'Affidatario, pari a € 2.313.370,00 IVA esclusa, è calcolato sulla base dei prezzi e delle condizioni fissati nel contratto iniziale e nell'offerta tecnico-economica per servizi complementari di cui alla nota assunta a protocollo con il n. 400480 del 27 maggio 2019.
2. Il corrispettivo di cui al precedente comma si riferisce a servizi prestati a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali. Lo stesso è dovuto unicamente all'Affidatario e, pertanto, qualsiasi terzo, compresi eventuali sub-fornitori o subappaltatori non potranno vantare alcun diritto nei confronti della Regione.
3. Tutti gli obblighi e oneri derivanti all'Affidatario dall'esecuzione del presente contratto sono compresi nel corrispettivo contrattuale.
4. Il corrispettivo contrattuale è determinato a proprio rischio dall'Affidatario in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime ed è, pertanto, fisso e invariabile indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico l'Affidatario di ogni relativo rischio e/o alea.

Articolo 10 - Adeguamento dei prezzi

1. Il prezzo dei servizi oggetto del presente contratto rimane fisso e immutato per i primi 12 mesi di durata del contratto medesimo, decorsi i quali, su richiesta dell'Affidatario, la Regione potrà procedere alla revisione dei prezzi, ai sensi del comma 2.
2. Resta inteso che eventuali richieste di revisione in aumento o in diminuzione saranno valutate in contraddittorio tra Regione e Affidatario, nei termini di cui all'art. 7 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163; si procederà, pertanto, di norma, ad un'istruttoria condotta sulla base dei dati di cui al medesimo art. 7, comma 4, lettera c) e comma 5.
3. In caso di mancanza di pubblicazione dei dati di cui al citato art. 77 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, il parametro di riferimento sarà la variazione media dell'indice ISTAT generale dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati in Italia, al netto tabacchi (indice F.O.I.).

Articolo 11 - Fatturazione e pagamenti

1. L'Affidatario si obbliga ad effettuare la fatturazione secondo le modalità e nel rispetto dei tempi



previsti nei successivi commi.

2. Il pagamento del corrispettivo contrattuale è effettuato sulla base delle fatture emesse dall'Affidatario conformemente alle modalità previste dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia, nonché dal presente contratto, previa verifica da parte della Regione delle prestazioni rese sulla base di stati di avanzamento trimestrali delle attività e previa acquisizione di idonea documentazione dettagliata delle attività svolte e dei servizi erogati.

3. Ciascuna fattura emessa dall'Affidatario deve indicare il riferimento al presente contratto, al CIG e al CUP.

4. L'importo di ciascuna fattura è bonificato sul conto corrente, dedicato alle commesse pubbliche di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 intestato all'Affidatario, presso Ai sensi del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

5. L'Affidatario, sotto la propria esclusiva responsabilità, rende tempestivamente note le variazioni circa le modalità di accredito di cui al precedente comma. In difetto di tale comunicazione, anche qualora le variazioni vengano pubblicate nei modi di legge, l'Affidatario non può sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati. Resta espressamente inteso che in nessun caso, compreso il caso di ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, l'Affidatario può sospendere il servizio e, comunque, lo svolgimento delle attività previste nel presente contratto. Qualora l'Affidatario si renda inadempiente a tale obbligo, il contratto si intende risolto di diritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del codice civile.

6. La Regione, ai sensi dell'art. 4, comma 3, del d.p.r. 5 ottobre 2010, n. 207, opera sull'importo netto progressivo delle prestazioni una ritenuta dello 0,5%, che verrà liquidata dalla Regione stessa solo al termine del presente contratto e previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva.

Articolo 12 - Tracciabilità dei flussi finanziari e clausola risolutiva espressa

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 8, della legge 13 agosto 2010, n. 136, l'Affidatario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui al medesimo art. 3.

2. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 9 bis della citata legge 13 agosto 2010, n. 136.

3. L'Affidatario si obbliga a comunicare le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente, nonché ogni successiva modifica ai dati trasmessi, nei termini di cui all'art. 3, comma 7, della citata legge 13 agosto 2010, n. 136.

4. Per tutto quanto non espressamente previsto, restano ferme le ulteriori disposizioni di cui al citato art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136.

Articolo 13 - Trasparenza

1. L'affidatario espressamente e irrevocabilmente:

a) dichiara che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione del presente contratto;

b) dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le imprese collegate o controllate, somme di danaro o altra utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la conclusione del presente contratto;

c) si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di danaro o altra utilità finalizzate a facilitare e/o a rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione del presente contratto rispetto agli obblighi con essa assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini.

2. Qualora non risulti conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del precedente comma, ovvero l'Affidatario non rispetti gli impegni e gli obblighi ivi assunti per tutta la durata del presente contratto, lo stesso si intende risolto di diritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del codice civile, per fatto e colpa dell'Affidatario, che è conseguentemente tenuto al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione.

Articolo 14 - Penali

1. Per ogni giorno di ritardo, oltre il valore di soglia determinato (2 giorni), nella esecuzione delle



- attività e nella consegna dei prodotti rispetto ai tempi previsti dal Piano di lavoro, la Regione avrà la facoltà di applicare una penale pari all'1% del corrispettivo annuo dell'appalto, IVA esclusa.
2. Per ogni giorno di ritardo, oltre il valore di soglia determinato (5 giorni), nella consegna o revisione del Piano di lavoro rispetto ai tempi previsti dal precedente articolo 8, comma 2, la Regione avrà la facoltà di applicare una penale pari allo 0,5% del corrispettivo annuo dell'appalto, IVA esclusa.
3. Deve considerarsi ritardo anche il caso in cui l'Affidatario esegua le prestazioni contrattuali in modo anche solo parzialmente difforme dalle prescrizioni contenute nel presente contratto e negli atti e documenti qui richiamati o allegati. In tali casi, la Regione applica all'Affidatario le penali di cui ai precedenti commi sino al momento in cui il servizio inizia ad essere prestato in modo effettivamente conforme alle disposizioni contrattuali.
4. Gli eventuali inadempimenti contrattuali che danno luogo all'applicazione delle penali di cui ai precedenti commi sono contestati per iscritto all'Affidatario, a mezzo PEC. L'Affidatario deve comunicare per iscritto in ogni caso le proprie deduzioni nel termine massimo di 2 giorni dalla contestazione. Qualora le deduzioni non siano accoglibili, a insindacabile giudizio della Regione, ovvero non vi sia stata risposta o la risposta stessa non sia giunta nel termine indicato, sono applicate all'Affidatario le penali di cui ai commi precedenti, a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.
5. La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'Affidatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.
6. L'Affidatario prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto della Regione di richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.
7. La Regione potrà applicare all'Affidatario penali sino a concorrenza della misura massima pari al 10% del valore del presente contratto, fermo restando la richiesta di risarcimento degli eventuali maggiori danni.
8. Il ritardo nell'adempimento che determini un importo massimo della penale superiore all'importo previsto al comma precedente comporta la risoluzione di diritto del contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del codice civile. In tal caso la Regione ha facoltà di ritenere definitivamente la cauzione e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti dell'Affidatario per il risarcimento del danno.

Articolo 15 - Cauzione definitiva

1. Con la stipula del presente contratto e a garanzia degli obblighi assunti, l'Affidatario costituisce una cauzione definitiva di importo pari a € (Polizza n.....).
2. La cauzione definitiva si intende estesa a tutti gli accessori del debito principale ed è prestata a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni dell'Affidatario, anche future, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1938 del codice civile, nascenti dall'esecuzione del presente contratto.
3. In particolare, la cauzione rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dall'Affidatario, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto, resta espressamente inteso che la Regione, fermo restando quanto previsto nel precedente articolo 14, ha diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione.
4. La garanzia opera per tutta la durata del presente contratto e, pertanto, sarà svincolata, previa deduzione di eventuali crediti della Regione verso l'Affidatario, a seguito della piena ed esatta esecuzione delle obbligazioni contrattuali.
5. La cauzione può essere progressivamente e proporzionalmente svincolata, sulla base dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80%. In ogni caso la cauzione è svincolata solo previo consenso espresso in forma scritta dalla Regione.
6. Qualora l'ammontare della cauzione definitiva si riduca per effetto dell'applicazione di penali o per qualsiasi altra causa, l'Affidatario deve provvedere al reintegro dello stesso entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta.
7. In caso di inadempimento delle obbligazioni previste nel presente articolo la Regione ha facoltà di dichiarare risolto il contratto.

Articolo 16 - Riservatezza

1. L’Affidatario ha l’obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all’esecuzione del presente contratto.
2. L’obbligo di cui al precedente comma sussiste anche relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del presente contratto.
3. L’obbligo di cui al precedente comma 1 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
4. L’Affidatario è responsabile per l’esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori degli obblighi di segretezza anzidetti.
5. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, la Regione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente ai sensi e per gli effetti dell’art. 1456 del codice civile, fermo restando che l’Affidatario è tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.

Articolo 17 - Risoluzione

1. A prescindere dalle cause generali di risoluzione dei contratti di fornitura, la Regione potrà risolvere il presente contratto ai sensi e per gli effetti dell’art. 1456 del codice civile, previa dichiarazione da comunicarsi all’Affidatario, a mezzo PEC, nel caso di mancato adempimento delle prestazioni contrattuali a perfetta regola d’arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nello stesso e negli atti e documenti qui richiamati.
2. In caso di inadempimento dell’Affidatario anche a uno solo degli obblighi assunti con la stipula del presente contratto che si protragga oltre il termine, non inferiore comunque a 20 giorni lavorativi, che verrà assegnato, a mezzo PEC, dalla Regione per porre fine all’inadempimento, la medesima Amministrazione ha la facoltà di considerare risolto di diritto il presente contratto e di ritenere definitivamente la cauzione e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti dell’Affidatario per il risarcimento del danno.
3. In ogni caso, ferme le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dagli artt. 135 e ss. del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, la Regione può risolvere di diritto, ai sensi e per gli effetti dell’art. 1456 del codice civile, previa dichiarazione da comunicarsi all’Affidatario a mezzo PEC senza necessità di assegnare alcun termine per l’adempimento, il presente contratto nei seguenti casi:
 - a) reiterati e aggravati inadempimenti imputabili all’Affidatario, comprovati da almeno 3 documenti di contestazione ufficiale;
 - b) violazione delle norme in materia di cessione del contratto e dei crediti;
 - c) nei casi previsti dal precedente articolo 12 “Tracciabilità dei flussi finanziari e clausola risolutiva espressa”;
 - d) nei casi di cui al precedente articolo 13 “Trasparenza”;
 - e) applicazione delle penali oltre la misura massima stabilita dal precedente articolo 14 “Penali”;
 - f) mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro il termine di cui al precedente articolo 15 “Cauzione definitiva”;
 - g) nei casi di cui al precedente articolo 16 “Riservatezza”;
 - h) qualora gli accertamenti presso la Prefettura competente risultino positivi;
 - i) in caso di documento unico di regolarità contributiva dell’Affidatario negativo per due volte consecutive, secondo quanto previsto dall’art. 6, comma 8, del d.p.r. 5 ottobre 2010, n. 207;
 - l) qualora disposizioni legislative, regolamentari e autorizzative non ne consentano la prosecuzione in tutto o in parte;
4. In tutti i casi di risoluzione del presente contratto, la Regione ha diritto di escutere la cauzione definitiva. Ove non sia possibile escutere la cauzione, sarà applicata una penale di equivalente importo, che sarà comunicata all’Affidatario a mezzo PEC. In ogni caso, resta fermo il diritto al risarcimento del maggior danno.

Articolo 18 - Recesso

1. La Regione ha diritto, nei casi di giusta causa, di recedere unilateralmente dal presente contratto, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 30 giorni solari, da comunicarsi all’Affidatario a mezzo PEC.
2. Si conviene che per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:
 - i) qualora sia stato depositato contro l’Affidatario un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell’indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari dell’Affidatario;
 - ii) qualora l’Affidatario perda i requisiti minimi richiesti per l’affidamento di appalti pubblici e, comunque, quelli relativi alla procedura mediante la quale è stato affidato il presente contratto;
 - iii) qualora taluno dei componenti l’Organo di Amministrazione o l’Amministratore delegato o il Direttore generale o il Responsabile tecnico dell’Affidatario siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l’ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia.
3. Dalla data di efficacia del recesso, l’Affidatario deve cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno.
4. In caso di recesso, l’Affidatario ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente e a regola d’arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria e a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall’art. 1671 del codice civile.

Articolo 19 - Subappalto

Non è previsto subappalto.

Articolo 20 - Divieto di cessione del contratto e dei crediti

1. E’ fatto assoluto divieto all’Affidatario di cedere, a qualsiasi titolo, il presente contratto, a pena di nullità delle cessioni stesse, salvo quanto previsto dall’art. 116 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.
2. E’ fatto assoluto divieto all’Affidatario di cedere a terzi i crediti della fornitura senza specifica autorizzazione da parte della Regione, salvo quanto previsto dall’art. 117 del citato decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.
3. Anche la cessione di credito soggiace alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136.
4. In caso di inadempimento da parte dell’affidatario degli obblighi di cui ai precedenti commi, la Regione ha la facoltà di dichiarare risolto il presente contratto.

Articolo 21 - Foro competente

Per tutte le questioni relative ai rapporti tra le Parti è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Articolo 22 - Trattamento dei dati e consenso al trattamento

1. Le Parti dichiarano di essersi reciprocamente informate circa le modalità e le finalità dei trattamenti di dati personali che verranno effettuati per l’esecuzione del presente contratto, ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2016.
2. Le Parti si impegnano ad improntare il trattamento dei dati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto del citato Regolamento (UE) n. 679/2016, con particolare attenzione a quanto prescritto riguardo alle misure minime di sicurezza da adottare.
3. Le Parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente contratto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.
4. Per tutte le operazioni o insieme di operazioni connesse al trattamento dei dati che saranno



raccolti nel corso dell'esecuzione contrattuale, l'Affidatario è designato quale Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28, comma 4 del citato Regolamento (UE) n. 2016/679, il quale si obbliga al rispetto di quanto previsto dalla Disciplina privacy allegata al presente contratto.

Articolo 23 - Oneri fiscali e spese contrattuali

1. Sono a carico dell'Affidatario tutti gli oneri anche tributari e le spese contrattuali relative all'esecuzione del contratto, incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli notarili, bolli, carte bollate, tasse di registrazione, copie esecutive, ad eccezione di quelli che fanno carico alla Regione per legge.
2. L'Affidatario dichiara che le prestazioni di cui trattasi sono effettuate nell'esercizio di impresa e che trattasi di operazioni soggette all'imposta sul valore aggiunto, che l'Affidatario è tenuto a versare, con diritto di rivalsa, ai sensi del d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 633.

Articolo 24 – Verifiche sull'esecuzione del contratto

1. L'Affidatario si obbliga a consentire alla Regione, per quanto di propria competenza, di procedere, in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del presente contratto, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.
2. L'Affidatario si obbliga a rispettare tutte le indicazioni relative alla buona e corretta esecuzione contrattuale che dovessero essere impartite dalla Regione.

Articolo 25 - Clausola finale

1. Il presente contratto costituisce manifestazione integrale della volontà negoziale delle Parti, che hanno, altresì, preso piena conoscenza di tutte le relative clausole, avendone negoziato il contenuto, che dichiarano quindi di approvare specificamente e singolarmente, nonché nel loro insieme e, comunque, qualunque modifica al presente contratto non può aver luogo e non può essere provata che mediante atto scritto. Inoltre, l'eventuale invalidità o l'inefficacia di una delle clausole del presente contratto non comporta l'invalidità o inefficacia del medesimo nel suo complesso.
2. Qualsiasi omissione o ritardo nella richiesta di adempimento del presente contratto non costituisce in alcun caso rinuncia ai diritti spettanti alle Parti e che le medesime si riservano comunque di far valere nei limiti della prescrizione.

LA REGIONE

L'AFFIDATARIO

La sottoscritta, quale procuratore e legale rappresentante dell'Affidatario, dichiara di avere particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti e atti ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 codice civile, dichiara altresì di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni di seguito elencate: Articolo 5 - Condizioni dell'affidamento e limitazione di responsabilità; Articolo 6 - Obbligazioni specifiche dell'Affidatario; Articolo 7 - Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro; Articolo 8 - Modalità e termini di esecuzione; Articolo 9 - Corrispettivo; Articolo 10 - Adeguamento dei prezzi; Articolo 11 - Fatturazione e pagamenti; Articolo 14 - Penali; Articolo 17 - Risoluzione; Articolo 18 – Recesso; Articolo 20 - Divieto di cessione del contratto e dei crediti; Articolo 21 - Foro competente; Articolo 22 - Trattamento dei dati e consenso al trattamento.

L'AFFIDATARIO

Il presente contratto viene firmato digitalmente, ai sensi e per gli effetti del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 e del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, con sostituzione del testo cartaceo e della firma autografa ed è regolarizzato ai fini dell'imposta di bollo attraverso



l'apposizione di n. ... (...) contrassegni telematici sostitutivi dell'importo di € 16,00 (sedici/00) ciascuno, sulla copia analogica del presente contratto, conservata agli atti.